



Comune di San Donato Milanese

Città Metropolitana di Milano

CONSIGLIO COMUNALE DEL 16.01.2025

SEDUTA ORDINARIA

Verbale di seduta n. 1

Gli interventi sono stati trascritti dalla registrazione della seduta da parte della ditta appaltatrice del servizio di trascrizione letterale degli interventi, di sottotitolazione per non udenti con manutenzione programmata degli archivi, di videoregistrazione e trasmissione streaming delle sedute.

L'ufficio segreteria ha verificato che l'intervento corrisponda al Consigliere che lo ha effettuato.

ARGOMENTI DISCUSSI:

PUNTO N. 1	SURROGA DEL CONSIGLIERE DIMISSIONARIO PANTI LAURA MATILDE VALENTINA – CONVALIDA ELEZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE CONTINI FLAVIA	Pag. 2
PUNTO N. 2	COMUNICAZIONE DEL SINDACO - PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO: DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 157 DEL 12/12/2024	Pag. 4
PUNTO N. 3	COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - PROVVEDIMENTO N. 1 DEL 08/01/2025	Pag. 5
PUNTO N. 4	PARCO AGRICOLO SUD MILANO - L.R. N.86/1983 NUOVO ENTE GESTORE. APPROVAZIONE STATUTO	Pag.8

PRESIDENTE: Buonasera. Buonasera a tutti i cittadini presenti qui in Aula Consiliare e tutti i cittadini che sono collegati in diretta streaming.

Ho ricevuto comunicazione da parte del consigliere Francesco De Simoni del Partito Democratico, dal consigliere Tommaso Savio e Negrini Roberto di San Donato Futura, che questa sera, per motivi di lavoro o di salute non saranno presenti, pertanto, a questo punto, passo la parola, per l'appello, al Segretario Generale, la dottoressa Stefania Laura Martina. A lei la parola.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Grazie Segretario. Sono le ore 19.40, quindi, possiamo iniziare la Seduta.

PUNTO N. 1 SURROGA DEL CONSIGLIERE DIMISSIONARIO PANTI LAURA MATILDE VALENTINA – CONVALIDA ELEZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE CONTINI FLAVIA

PRESIDENTE: Primo punto all'ordine del giorno: "*Surroga del consigliere Dimissionario Panti Laura Matilde Valentina – Convalida elezione del Consigliere comunale Contini Flavia*".

Vi leggo il documento.

Premesso che:

a seguito delle elezioni amministrative comunali del 12 giugno 2022 e del successivo turno di ballottaggio del 26 giugno 2022, l'Ufficio Elettorale Centrale di Milano ha provveduto all'atto di proclamazione degli eletti;

con deliberazione n. 16 del 27 giugno 2024, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio Comunale ha provveduto alla convalida dell'elezione alla carica di Consigliere comunale della sig.ra Panti Laura Matilde Valentina.

Vista la lettera presentata personalmente al protocollo in data 20/12/2024 (Prot. n. 56612) dal Consigliere Comunale sig.ra Panti Laura Matilde Valentina, eletta nella lista "San Donato Futura Francesco Squeri Sindaco", con la quale la stessa ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere comunale.

Preso atto che le dimissioni presentate dalla sig.ra Panti Laura Matilde Valentina rispettano i requisiti fissati dall'articolo 38 al comma 8 del D.Lgs 267/2000.

Atteso che, ai sensi dell'articolo 38 comma 8 del D.Lgs 267/2000, le dimissioni dei Consiglieri comunali indirizzate allo stesso Consiglio Comunale sono irrevocabili, immediatamente efficaci e non necessitano di presa d'atto da parte del Consiglio Comunale stesso.

Ritenuto sussistano i presupposti per dover procedere alla surroga del predetto Consigliere comunale dimissionario.

Visto l'articolo 45, comma 1 del T.U.E.L. 267/2000 che prevede espressamente che: "Nei consigli provinciali, comunali e circoscrizionali il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per

qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto".

Visto che, in conformità a quanto disposto dall'articolo 41 del D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, il Consiglio Comunale, prioritariamente, deve esaminare la condizione degli eletti a norma del Titolo III, Capo II e dichiarare l'ineleggibilità di essi quando sussista alcuna delle cause ivi previste.

Visto il verbale dell'Ufficio Centrale Elettorale di Milano di cui all'art.71 del Testo Unico 16 maggio 1960, n.570, contenente i risultati dell'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale, tenutasi in questo Comune il 12 giugno 2022 e del successivo turno di ballottaggio del 26 giugno 2022.

Accertato che dal sopra citato verbale dell'Ufficio Centrale Elettorale di Milano, la candidata con la maggior cifra individuale appartenente alla lista "San Donato Futura Francesco Squeri Sindaco" risulta essere la signora Contini Flavia, la quale è stata informata della nomina con atto di protocollo comunale n. 57522 del 24/12/2024 e che pertanto la surroga del Consigliere comunale dimissionario deve essere effettuata nella sua persona, ai sensi dell'articolo 45, comma 1 del D.Lgs 267/2000.

Dato atto che:

lo stesso ha reso formale dichiarazione che non sussistono nei propri riguardi alcune delle cause di incandidabilità, ineleggibilità o di incompatibilità alla carica di Consigliere Comunale di cui ai D.Lgs n. 267/2000, n. 235/2012, n. 39/2013;

i presenti sono invitati a dichiarare se sussistono condizioni di incandidabilità, ineleggibilità o di incompatibilità, precisandone i motivi.

Prendo atto che nessuno vuole dichiarare nulla, quindi, constatato che nessuna eccezione di incandidabilità, ineleggibilità o di incompatibilità è stata sollevata.

Visto l'articolo 38, comma 4 del D.Lgs 267/2000 il quale dispone che "I Consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata dal Consiglio la relativa deliberazione".

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il D.Lgs 267/2000, il D.Lgs 39/2013 ed il D.Lgs n. 235/2012.

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal dirigente del servizio interessato, ai sensi dell'art.49 comma 1 D.Lgs.267/00.

Dato atto che la presente proposta non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, a questo punto dobbiamo passare alla votazione.

Procediamo con la votazione.

VOTAZIONE

Dichiaro chiusa la votazione.

Votanti 20

Aventi diritto al voto 20

Favorevoli 20

Delibera:

1. di procedere, per quanto in premessa precisato, alla surroga del consigliere comunale dimissionario signora Panti Laura Matilde Valentina, con la candidata della lista "San Donato Futura Francesco Squeri Sindaco", signora Contini Flavia;
 2. di convalidare l'elezione a Consigliere Comunale di questo Comune della signora Contini Flavia, la quale non versa in alcuna delle condizioni di incandidabilità, ineleggibilità o incompatibilità con detta carica;
 3. di dare atto che, essendo la surroga esecutiva di diritto (articolo 38, comma 4 del D.Lgs. 267/2000), la signora Contini Flavia entra in carica immediatamente per effetto dell'adozione del presente atto. La presente deliberazione, stante l'esigenza di reintegrare la composizione dell'organo consiliare, a seguito di separata votazione che adesso dobbiamo fare. Una separata votazione ancora.
- Procediamo.

VOTAZIONE

Dichiaro chiusa la votazione.

Votanti	20
Aventi diritto al voto	20
Favorevoli	20

A questo punto viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134 comma 4 D.Lgs 267/2000 e, quindi, invito la nuova consigliera Flavia Contini a prendere posto nella sua postazione. Prego.

A questo punto passo la parola alla nuova Consigliera che vuole fare una breve dichiarazione. Prego.

CONSIGLIERA CONTINI: Intanto volevo ringraziare tutti e augurare a tutti una buona serata. Sono felice di far parte di questo Consiglio comunale, spero di portare il mio apporto per quanto possibile. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliera Contini.

PUNTO N. 2 COMUNICAZIONE DEL SINDACO - PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO: DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 157 DEL 12/12/2024

PRESIDENTE: A questo punto passiamo al punto n. 2 all'ordine del giorno: "Comunicazione del Sindaco - Prelevamento dal Fondo di Riserva Ordinario: deliberazione di Giunta Comunale n. 157 del 12/12/2024".

Passo la parola al Sindaco Francesco Squeri, prego.

SINDACO SQUERI: Buonasera a tutti i presenti, anche a chi ci segue da casa.

L'oggetto della comunicazione è: "Programmazione finanziaria 2024-2026, prelevamento dal Fondo Ordinario, Provvedimento di Variazione n. 6".

Comunico al Consiglio comunale che con deliberazione di Giunta comunale n.157 del 12 dicembre 2024 si è proceduto al prelevamento dal Fondo di Riserva Ordinario della somma di 51.665,00 euro per l'integrazione dello stanziamento relativo ad attività di gestione del servizio di notifica dei procedimenti sanzionatori per le incrementate quantità di notifiche di verbali per 50.000,00 euro.

Inoltre, un altro prelevamento di euro 1.665,00 per l'Irap, relativo al compenso degli amministratori di competenza del mese di dicembre. Grazie.

PUNTO N. 3 COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - PROVVEDIMENTO N. 1 DEL 08/01/2025

PRESIDENTE: Grazie signor Sindaco. Passiamo al punto n. 3 dell'ordine del giorno: *"Comunicazione del Presidente del Consiglio Comunale - Provvedimento n. 1 del 08/01/2025"*.

La mia comunicazione ha oggetto: "Commissioni Consiliari Permanenti, Ridefinizione e Composizione a seguito della costituzione del Gruppo Misto Consiliare".

Il Presidente del Consiglio comunale, richiamati i propri provvedimenti, il n. 1 del 9 novembre 2022 con il quale si è provveduto alla designazione dei componenti delle Commissioni Consiliari Permanenti; il provvedimento n. 1 del 18 gennaio 2023, con il quale è stata definita la composizione della Commissione Consiliare Permanente a seguito della variazione di Fratelli d'Italia; il provvedimento n. 4 del 24 febbraio 2023 con il quale è stata definita la composizione delle Commissioni Consiliari Permanenti, Gestione Territorio, Ambiente, Attività Produttive, Affari Generali e Sicurezza Urbana, per quanto riguarda i membri supplenti del Gruppo San Donato Futura.

C'è stato un altro provvedimento, il n. 5 de 10 luglio 2023, con il quale si è provveduto alla ridefinizione della composizione della Commissione Consiliare Permanente Gestione Territorio Ambiente e Attività Produttive, per quanto riguarda i membri del Gruppo Consiliare del Partito Democratico.

Poi ho fatto un provvedimento, il n. 1 del 10 giugno 2024, con il quale si è provveduto alla definizione della composizione della Commissione Consiliare Permanente Gestione Territorio, Ambiente e Attività Produttive, per quanto riguarda i membri del Gruppo Consiliare San Donato Futura.

Un altro provvedimento, il n. 2 de 31 ottobre 2024 con il quale si è provveduto alla ridefinizione della composizione della Commissione Consiliare Permanente, Programmazione Finanziaria, per quanto riguarda il membro supplente del Gruppo Consiliare San Donato Futura.

Vista la nota presentata dal Consigliere Nicola Forenza eletto nella Lista Lega Lombarda Salvini Lombardia, in data 31 dicembre 2024, con il nostro protocollo n. 58.410, con la quale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 25 del vigente Statuto comunale e dell'articolo 6 comma 4 e 5 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

Comunica la volontà di costituire, in seno all'Assemblea consiliare, il Gruppo Misto Autonomo della lista elettorale di provenienza.

Visto l'articolo 6 del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio comunale.

Visti gli articoli 2 e 3 del Regolamento per il Funzionamento delle Commissioni Consiliari Permanenti.

Si rende, quindi, necessario provvedere alla ridefinizione delle composizioni delle Commissioni Consiliari Permanenti e, quindi, si dispone, pertanto, che le Commissioni Consiliari Permanenti risultano così composte:

Commissione n. 1 "Programmazione Finanziaria". Componente effettivo e Presidente Cominetti Roberto (San Donato Futura), voti rappresentati 10; Consigliere Solimena Enrico, componente effettivo (Sando Lab), voti rappresentati 4; Consigliere De Simoni Francesco (PD), voti rappresentati 4; Consigliere Fantinelli Matteo (Fratelli d'Italia), voti rappresentati 4; Falbo Gina Laura (Insieme per San Donato), voti rappresentati 1; Consigliere Forenza Nicola (Gruppo Misto), voti rappresentati 1.

Componenti supplenti permanenti: Del Vescovo Anna Maria (San Donato Futura); Zamberletti Elisabetta (Sando Lab); Sinatori Martina Paola (PD) e Massera Luca (Fratelli d'Italia).

Commissione n. 2 "Servizi alla collettività e alla persona". Componente effettivo Del Vescovo Anna Maria Presidente (San Donato Futura), voti rappresentati 10; Zamberletti Elisabetta (Sando Lab), voti rappresentati 4; Papetti Chiara (PD), voti rappresentati 4, Massera Luca (Fratelli d'Italia) voti rappresentati 4; Falbo Gina Laura (Insieme per San Donato) voti rappresentati 1; Nicola Forenza (Gruppo Misto), voti rappresentati 1.

Componenti supplenti di questa Commissione Permanente: Rubinacci Armando (San Donato Futura), Martinelli Eleonora (Sando Lab), Sinatori Martina Paola (PD) e Massera Guido (Fratelli d'Italia).

Commissione n. 3 "Gestione territorio ambiente e attività produttive", componenti effettivi: Montanari Alberto (San Donato Futura) con voti rappresentati 10; Fiorito Giuseppe Presidente (San Lab), voti rappresentati 4; Papetti Chiara (PD) voti rappresentati 4; Massera Guido (Fratelli d'Italia), voti rappresentati 4; Falbo Gina Laura (Insieme per San Donato), voti rappresentati 1; Forenza Nicola (Gruppo Misto) voti rappresentati 1.

I componenti supplenti di questa Commissione sono: Maddè Maurizio (San Donato Futura), Solimena Enrico (Sando Lab), De Simoni Francesco (PD) e Massera Luca (Fratelli d'Italia).

Passiamo all'ultima Commissione che è la Commissione n. 4 "Affari Generali e Sicurezza Urbana". Componenti effettivi: Maddè Maurizio Presidente (San Donato Futura), con 10 voti rappresentati; Solimena Enrico (SandoLab), voti rappresentati 4; Sinatori Martina Paola (PD), voti rappresentati 4; Falbo Gina Laura (Insieme per San Donato), voti rappresentati 1; Forenza Nicola (Gruppo Misto), voti rappresentati 1. I componenti supplenti di questa Commissione sono: Del Vescovo Anna Maria (San Donato Futura), Fiorito Giuseppe (Sando Lab), Papetti Chiara (PD) e Massera Luca (Fratelli d'Italia).

A questo punto ho terminato la mia comunicazione.

C'è l'Assessore Mistretta che mi chiede la parola. Prego per una comunicazione, a lei la parola.

ASSESSORE MISTRETTA: Grazie Presidente, buonasera a tutte e a tutti. Intervengo con una rettifica in merito all'illustrazione dell'osservazione e controdeduzione della delibera di adozione di approvazione del Piano di Zonizzazione Acustica, in particolare sull'osservazione n. 5 a firma: Falbo, Ginelli, Rullo, la cui osservazione presentava due istanze di modifica, la prima che riguardava i terreni del Parco Agricolo Sud Milano, su cui veniva chiesto l'inserimento in classe due anziché tre, nella quale era proposta, sull'area della Cascina San Francesco, in cui veniva richiesto l'inserimento, in classe terza al posto della quarta. Le controdeduzioni a queste due istanze di modifica erano molto chiare ed inequivocabili e rappresentavano che per quanto riguarda il Pasm, essendo, sì, parco tutelato, ma a vocazione agricola, era prevista lavorazione meccanizzata attraverso i mezzi agricoli, pertanto, la norma prevedeva la classe

terza e la prevedeva anche in maniera coerente con gli altri terreni del Pasm, ricadenti nei territori dei Comuni con termini, per cui, anche per un discorso di coerenza con i territori confinanti era necessario inserirli in classe terza.

Invece, per la Cascina San Francesco, la controdeduzione rappresentava che l'area della Cascina, essendo interclusa tra due importanti assi viari (l'Autostrada da un lato e la ferrovia dall'altro), la Cascina si trova a ridosso dell'Autostrada su un lato e entro 100 metri sull'altro lato della Ferrovia, imponeva, anche in questo caso, necessariamente, la zonizzazione in classe quarta.

Tuttavia, diciamo che questa rappresentazione è stata fatta anche in sede di Commissione Territorio, tuttavia, quando l'ho rappresentata in Consiglio ho erroneamente illustrato che l'osservazione n. 5 prevedeva richiedeva l'inserimento in classe 1 in maniera errata.

Si è trattato di un lapsus, di un errore assolutamente involontario, di cui mi scuso con il Consiglio comunale.

Devo ringraziare la consigliera Falbo che pur non essendo presente, perché giustificata, era a casa malata, ha, comunque seguito il Consiglio comunale e ha notato l'errore che ha giustamente segnalato. La consigliera Falbo, quindi, ha mostrato un'alta considerazione del ruolo istituzionale, appunto, seguendo il Consiglio comunale, pur non essendo presente e segnalando quest'errore, ci mostra questa considerazione del ruolo istituzionale anche nel suo prepararsi l'intervento in Consiglio comunale e la cosa che proprio non riesco a comprendere e che continuo a non aspettarmi, che proprio chi ha un'alta rappresentazione del ruolo consiliare e il ruolo istituzionale, poi, quando, come in questo caso, rappresenta l'errore, non riesce a resistere alla tentazione d'insinuare il dolo e la malafede, come se avessi erroneamente, intenzionalmente, rappresentato una situazione falsa per indurre i Consiglieri ad un'errata valutazione che si percuoteva, quindi, anche nel voto.

PRESIDENTE: Grazie. Questo non è un dibattito, ma era giusto una comunicazione, quindi, passiamo oltre.

ASSESSORE MISTRETTA: Mi sembrava giusto anche sottolineare che la correttezza si esprime anche nel modo in cui si segnalano gli errori.

PRESIDENTE: Doveva essere solo una precisazione. Consigliera Falbo, non apriamo la discussione, però, giustamente, chiarisca il suo punto. Prego Consigliera. A lei la parola.

CONSIGLIERA FALBO: Buonasera a tutti. Peccato, assessore Mistretta perché era partito molto bene, bastava semplicemente ammettere che era un errore, l'ho fatto notare e ho replicato, è testimone la Segretaria Generale, che ho risposto dicendo che non era corretto quanto avevo detto, perché lei ha replicato che non era vero quello che avevo detto io, quindi, mi sono sentita in dovere di ribadire il concetto, quindi, le ho rimandato, appunto, la nostra osservazione, proprio perché venisse letta con più attenzione, in pratica chiedevamo la classe 3 in luogo della 4 ed era stato erroneamente rappresentato al Consiglio comunale che la nostra richiesta era della classe 1, quando sappiamo benissimo che non è possibile passare di tre classi, cioè, declassare di tre classi, ma si può andare solamente di classe in classe, quindi, dalla classe 4 non si può passare alla classe 1, ma dalla classe 4 si può passare alla 3, non il contrario, quindi, non ho utilizzato quest'espressione, ci tengo a dirlo e mi dispiace che non si

resista alla tentazione, questo sì, glielo dico, di dire sempre cose negative sull'avversario, che è un avversario e non un nemico. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consiglieria Falbo.

PUNTO N. 4 PARCO AGRICOLO SUD MILANO - L.R. N.86/1983 NUOVO ENTE GESTORE. APPROVAZIONE STATUTO

PRESIDENTE: A questo punto passiamo all'ordine del giorno n. 4 che ha come oggetto: *"Parco Agricolo Sud Milano - l.r. n.86/1983 nuovo ente gestore. Approvazione Statuto"*.

Passo la parola per l'illustrazione al Vicesindaco Assessore all'Ambiente Cittadinanza Attiva Carlo Barone. Prego Assessore.

ASSESSORE BARONE: Grazie Presidente. Buonasera a tutte e a tutti. Procedo molto velocemente partendo da un punto di vista informativo rispetto a quest'ambito, quello del Parco Agricolo Sud Milano, come hai detto, che è un'area protetta istituita nel 1990, con legge regionale e si estende lungo tutto il perimetro a sud dell'area metropolitana di Milano e va a coprire 60 Comuni, circa 47 mila ettari di territorio.

È un esempio, appunto, di paesaggio naturale storico, rurale, caratterizzato da una ricca rete idrica naturale e artificiale che ha permesso, comunque, lo sviluppo di un'agricoltura tra le più produttive d'Europa.

All'interno del Parco operano, appunto, circa mille 400 aziende agricole.

Questo, appunto, per fare una sintesi, ma l'abbiamo già affrontato.

Dove siamo oggi? C'è stato, appunto, il 13 dicembre 2022, la nuova legge regionale che ha dato una nuova organizzazione al parco e soprattutto quello che è successo è che il Parco da Ente di Riferimento Provinciale, di Città Metropolitana, negli ultimi anni dalla sua istituzione, diventa è stato trasformato in un Ente Regionale, con modifica alla governance e alla struttura gestionale.

Per affrontare questa transizione, quindi da Ente di livello metropolitano o Ente di livello regionale, è stato istituito un tavolo dei sindaci che ha lavorato da febbraio a poche settimane fa alla realizzazione di un nuovo Statuto, che, appunto, vediamo in breve stasera.

Alla Legge regionale di cui prima sono state, poi, introdotte alcune modifiche, in particolare su: quorum speciali per decisioni rilevanti, il coinvolgimento degli stratti agricoli per garantire una rappresentanza diretta degli attori del settore primario e alcune sedi decentrate del Pasm a favore di una maggiore autonomia gestionale.

Lo Statuto, nella versione che è allegata, che vediamo in breve stasera, si è arrivati, con una Conferenza degli Enti Locali al 29 novembre 2024 e, appunto, la proposta di Statuto è stata condivisa all'unanimità dai 47 Comuni che erano presenti quel giorno, quindi, diciamo, da un punto di vista di condivisione è unanime, quindi, i lavori che si sono svolti sono stati svolti, chiaramente, nel corso di questi mesi e hanno, poi, alla fine, partorito questo tipo di Statuto.

Per quanto riguarda alcune novità relative allo Statuto, viene confermata la preminente importanza della finalità del Parco come ambito di conservazione delle aree agricole e forestali, un'innovazione gestionale, una semplificazione delle procedure operative e una maggiore flessibilità, d'ora in poi i

Comuni contribuiranno con quote proporzionali, la Città Metropolitana di Milano o altro Ente, oltre ai Comuni, contribuirà con 300 mila euro e il Comune di Milano 105 mila euro, poi ci saranno, vedremo un po' nel dettaglio di San Donato e alcuni altri Comuni per quanto riguarda gli altri contributi.

Poi si passa da "una testa un voto" alla ponderazione, quindi, i Comuni, con maggiore estensione di territorio all'interno del Parco, avranno un peso decisionale maggiore.

Per quanto riguarda gli scopi del Parco vengono ribaditi all'interno di questo Statuto, li ho brevemente riassunti, comunque, per rappresentare, anche da questo punto di vista l'importanza di questo Parco, si ragionava, appunto, di tutela ambientale paesistica, l'importanza della preservazione degli ecosistemi e delle riserve naturali, la pianificazione gestionale del territorio, l'importanza dell'ambiente agro-culturale, tradizione locali, lo sviluppo agricolo sostenibile, chiaramente anche l'ambito dell'agricoltura del settore primario è molto importante dal punto di vista dell'attenzione all'ambiente, un uso più sociale del territorio, la tutela della biodiversità, gli ambiti d'innovazione e ricerca, sempre questo, anche in ambito agricolo, una buona gestione delle risorse idriche, educazione ambientale, la filiera corta e la produzione agricola e quanto, comunque, dal punto di vista dell'Expo 2015 di Milano, è importante la cultura del cibo.

Per rappresentare uno degli elementi che mi sembrava interessante, che vengono riportati anche a livello del sito di Città Metropolitana, l'esempio delle isole di calore, vedete come, chiaramente, l'urbanizzazione di Milano porta ad una concentrazione del calore, uno dei dati, appunto, relativi al tema dei cambiamenti climatici, quindi, man mano che ci si sposta verso sud, all'interno del Parco, questo tipo di presenza va sempre diradandosi, quindi, la percepiamo come cittadini quando ci spostiamo verso San Donato e dentro Milano, però, questo è anche un dato conclamato e fatto da studi anche molto recenti.

Vedete un po' il dettaglio di San Donato, in termini di isole di calore.

All'interno dello Statuto viene garantita l'ampia partecipazione delle comunità interessate e tutti quegli organismi e associazioni sociali e culturali, istituzioni che, comunque, hanno una grande importanza in termini di coinvolgimento nelle decisioni relative al Parco, anche nelle varie forme, quindi, presenti nella Pubblica Amministrazione in ambito comunale, l'accesso agli atti e documentali, l'accesso civico generalizzato, appunto, verrà poi stabilito un Regolamento per la partecipazione e consultazione delle associazioni ambientaliste, agricole, venatorie, eccetera e poi la presenza di un Comitato Tecnico Agricolo Scientifico volto a supportare i programmi e a valutare gli interventi sull'attività agricola.

Per quanto riguarda l'ordinamento abbiamo un Presidente che rappresenta legalmente l'Ente, convoca e presiede gli organi collegiali, domina il direttore, provvede all'attuazione delle delibere, adotta i provvedimenti urgenti, la Comunità del Parco che ha le funzioni d'indirizzo politico amministrativo e ha competenze sulle elezioni e revoca degli organi, approvazione dei Bilanci, piani territoriali e iniziative economiche, il Consiglio di Gestione, che è l'organo amministrativo, che attua gli indirizzi programmatici della comunità del parco e gestisce i Bilanci, i Piani e i Regolamenti del Personale e per i Revisori dei Conti.

Il direttore, appunto, è il Responsabile della Direzione Generale, gestisce le attività operative e amministrative, garantendo l'attuazione del Piano Territoriale e degli strumenti correlati, sovrintende all'organizzazione del personale e all'esecuzione delle delibere e al rilascio di autorizzazione e pareri, cura bilanci, progetti, contratti, spese ordinarie, rapporti con la Giunta regionale.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, prima ho citato, provengono da trasferimenti, appunto, regionali, statali, di Enti Pubblici, contributivi degli Enti Locali, corrispettivi per servizi e attività economiche, diritti, canoni e per l'uso di beni provenienti da sanzioni amministrative, tasse, diritti di legge, mutui, prestiti e altre entrate.

Per quanto riguarda i contributi, partendo dall'Ente più grande, si ha un contributo di 773 mila euro, la Città Metropolitana 300 mila euro, il Comune di Milano è, appunto, il Comune di più grande, chiaramente, dell'ambito del Parco, di 105 mila euro.

Per quanto riguarda il focus di San Donato Milanese, per un totale, nel nostro territorio, di mille 288 ettari, abbiamo, all'interno del Parco Agricolo, Sud Milano, 580 ettari, quindi, vedete, il 45 per cento del territorio, anche nella mappa, s'intravede la parte oltre la Via Emilia, che è quasi completamente verde. Per quanto riguarda le quote di contribuzione, questi due allegati a questa delibera di stasera, la tabella San Donato Milanese, con una popolazione censita nel 2023, 32 mila abitanti, superficie di 580 ettari nel Parco, ha un contributo di 6 mila 401 euro l'anno.

Così come si diceva, il voto ponderale, che vi citavo prima, è di 1,20.

Questa sera, quindi, come si diceva, si va a deliberare l'approvazione di questo Statuto, di un nuovo Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano, di dare atto, appunto, che è composto da 41 articoli, delle tabelle e delle quote di contribuzione e delle quote di partecipazione, di dare atto che lo Statuto prevede, all'articolo 32, che gli Enti Locali contribuiscano, in via ordinaria, ad assicurare il pareggio di Bilancio, sulla base della popolazione legale, di dare atto al dirigente di tutti gli atti che competono gli adempimenti di carattere gestionale conseguenti e di trasmettere la copia del presente provvedimento alla Regione Lombardia, come richiesto con nota degli atti comunali.

Per fare, da domani, da quando chiuderanno un po' il giro delle approvazioni gli altri Consigli comunali, quindi, stasera, come vi dicevo, si approva la proposta di Statuto, con l'approvazione dei singoli Consigli comunali dei 60 Comuni, entro 30 giorni dal ricevimento delle delibere di adozione viene istituito il nuovo Ente Gestore del Parco con Decreto del Presidente della Giunta regionale, con delibera di Giunta regionale viene approvato contestualmente lo Statuto.

Nei 30 giorni successivi alla delibera di Giunta regionale, di cui sopra, il Sindaco del Comune con il maggior numero di abitanti convoca la comunità del Parco per l'elezione del Presidente del Consiglio di Gestione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie assessore Barone. A questo punto passiamo alla fase dei chiarimenti e delle dichiarazioni integrative. Consigliera Falba, aveva un chiarimento. Prego.

CONSIGLIERA FALBO: In realtà l'ho già chiesto in Commissione, ma almeno per la conoscenza dei cittadini, volevo, quindi, che venisse chiarito che in buona sostanza questa sera, si tratta di una sorta di presa d'atto, quindi, volevo che l'assessore Barone confermasse questo, di fatto, non c'è scritto "Presa d'atto" o "Si delibera", ma, nella sostanza, si tratta di questo, perché non si può intervenire in alcun modo, poi, diciamo quanti comuni, insomma, hanno già votato per questo Statuto, quali sono, poi, le conseguenze, se ne vedremo di conseguenze, a livello d'impatto sulla città, non credo che ce ne siano, in buona sostanza, anche dato il tipo di partecipazione, 1,20, insomma, nel nostro Comune, all'interno del Parco e nel caso, insomma, di dire, quali possono essere, alla luce del nuovo Statuto, eventuali cambiamenti.

Grazie.

PRESIDENTE: Se ci sono altre domande, per cortesia, se vi prenotate. Se non c'è nessun'altra domanda passerei la parola all'assessore Barone per la risposta. Prego.

ASSESSORE BARONE: Come dicevo in premessa, quello di stasera è uno Statuto che è frutto di un lavoro svolto in questi mesi dai rappresentanti dei Comuni, quindi, in primo luogo i Sindaci o i delegati dello stesso.

Diciamo che è stato un percorso abbastanza lungo, approfondito. Si usa la parola "bipartisan", è condivisa a livello bipartisan politicamente, in realtà, oggi si è barcamenati anche dallo scenario politico, quindi, ci sono tante realtà, anche civiche, che adesso avranno i territori, quindi, è stato, comunque, frutto di questo percorso.

Come diceva la consigliera Falbo, stasera si va a prendere atto del lavoro svolto dai rappresentanti dei Comuni, che citato, appunto, sono 60.

Per quanto riguarda i numeri sulle approvazioni fino ad oggi non le so dare con certezza, so che in quanti lo hanno approvato prima della fine dell'anno, alcuni stanno finendo il percorso adesso approvazione in queste settimane, proprio perché, comunque, la richiesta era stata quella, c'è il verbale allegato, se si ricorda nell'ultima Conferenza veniva ribadito quest'aspetto.

Per quanto riguarda il futuro, appunto, essendo qua rappresentanti di questo Consiglio, l'auspicio è che quanto rappresenta, in termini ambientali, storici e agricoli, il Parco Agricolo Sud Milano venga, appunto, conservato, quindi, l'attenzione e gli effetti oggettivi che ha creato dal punto di vista ambientale la sua Presidenza, dal punto di vista anche paesistico, storico, sul nostro territorio, vengano garantiti, questo lo speriamo un po' tutti, lei chiedeva degli effetti sul nostro territorio, ecco, mi sento di dire questo: la sua presenza, una sua gestione attenta rispetto agli scopi della sua presenza, possa essere a maggior garanzia e, comunque, il fatto che all'interno della gestione, anche dal punto di vista politico, ci sia una presenza molto forte, ancora dei territori, ha un'ulteriore garanzia, questi obiettivi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie assessore Barone. A questo punto passiamo alla fase della discussione. Prego. Consigliere Fiorito, a lei la parola. Prego.

CONSIGLIERE FIORITO: Grazie Presidente. Buonasera a tutti i presenti e a coloro che sono collegati. Siccome è stato fatto un riferimento alla Commissione, volevo giungere a questo importante Statuto che stiamo andando ad approvare questa sera, che la settimana scorsa, appunto, c'è stata l'illustrazione sia dell'assessore Barone sia del dirigente dell'area tecnica, che in un clima di grande interesse da parte di tutta la Commissione, sono state poste le domande che, giustamente, la consigliera Falbo ha voluto riproporre a beneficio dei cittadini, in questo clima, insomma, sono stati affrontati gli aspetti che qualcuno del quale volevo riprendere, almeno come indirizzo per quella che è l'intenzione di questo nuovo Regolamento, nuovo Statuto, che è sicuramente una semplificazione delle norme attraverso quest'assioma generale che poi andranno a definirsi volta per volta.

Il Parco sicuramente è l'opportunità, per tutti gli aspetti che sono stati ricapitolati e sono presenti nei suoi indirizzi, talvolta è stato visto anche come un elemento che, forse, mette dei vincoli eccessivi, in

nome della tutela e sicuramente andare in una direzione di semplificazione è un auspicio che tutti quanti auspichiamo, insomma, è un auspicio, tutti siamo favorevoli a ciò.

Altra cosa importante, insomma, l'intervento della Regione, forse non è stato sottolineato abbastanza, che interviene in questo nuovo processo di ridefinizione di quelli che sono gli obiettivi del Parco, così come un'altra importanza è che si passa dal voto uno ad uno, il Comune conta 1, ad un voto che tiene conto del peso dei singoli soggetti chiamati, quindi, dal peso di ciascun Comune.

Volevo aggiungere, siccome sono stati tutti elementi discussi in Commissione, come giustamente viene detto, talvolta il Consiglio stesso non è presente, volevo riportare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Fiorito. Passo la parola alla consigliera Chiara Papetti. Prego.

CONSIGLIERA PAPERETTI: Grazie Presidente, un saluto ai cittadini presenti in Sala e a chi ci segue da casa e a tutto il Consiglio.

Ringrazio il Vicesindaco Barone, anche il Presidente della Commissione Fiorito per gli interventi, le presentazioni. Devo dire che l'Assessore, il Vicesindaco Barone, ci aiuta sempre nella comprensione delle delibere con slide che ci propone anche in Commissione, dunque, rendendo molto più facile la comprensione di un atto, di una delibera.

Vorrei sottolineare alcuni aspetti, non ripeto tutto quello che ha già detto l'Assessore, ha parlato delle fasi. Vorrei sottolineare una cosa: il Parco Agricolo Sud, appunto, è nato negli anni 1990, per quell'epoca era un grande Parco Agricolo e l'idea è stata un'intuizione innovativa, perché non esistevano parchi agricoli, non si parla di parchi urbani, ma di parchi dedicati proprio all'agricoltura così estesi.

Era importante perché permetteva di tutelare tutta la fascia di territorio, a contatto con la città di Milano nella parte Sud, lo ha fatto vedere prima l'Assessore, nella parte sud-est, che si è rivelato, poi, nel tempo, un polmone fondamentale per il nostro territorio, per le nostre città.

Ha fatto vedere quella slide dov'erano presenti le aree di calore, possiamo pensare, se non ci fosse l'area del Parco, come sarebbe la Pianura Padana adesso, proprio intorno a Milano e il nostro territorio stesso.

Tutto questo proprio in contrasto, come diceva prima l'Assessore, a quello che è successo, invece, nella fascia a nord della città di Milano.

È stato un Ente Parco che ha lavorato molto bene nei primi due decenni di attività, poi, sicuramente, sono subentrate anche alcune criticità, non so, anche l'inserimento d'infrastrutture importanti, nell'area Parco, che ne ha modificato proprio le caratteristiche e anche l'area dedicata.

Si è arrivati, appunto, nel 2022, con questa Legge regionale. Come Consiglieri del PD, ma anche il PD metropolitano stesso, il PD che ci rappresenta in Regione stessa, non ha approvato questa Legge regionale.

Crediamo che l'imposizione della Legge regionale 29 del 2022 sia stata la soluzione nella gestione e nelle criticità che aveva rappresentato negli ultimi anni l'Ente Parco. Crediamo che il cambiamento di *governance* ne possa migliorare l'efficienza e l'efficacia. Come PD e come centrosinistra condividiamo questa scelta? Devo dire di no, forse potevano esserci differenti soluzioni, più vicine ai territori e ai suoi amministratori, più controlli, più attenzione nei piani di governo e sviluppo delle varie aree e una migliore attenzione alle politiche anche di fruizione del Parco.

In Consiglio regionale, fin dall'inizio del percorso di passaggio di *governance* da Città metropolitana a Regione Lombardia, i Consiglieri che ci rappresentavano, perché era la vecchia amministrazione ancora della Regione Lombardia, ha cercato di opporsi e di modificare la Legge regionale, senza nessun risultato, però sottolineando che c'erano dei punti molto importanti che dovevano essere modificati.

La Regione Lombardia imponeva, con la sua Legge, tre membri nel Consiglio direttivo su undici, allontanando, sempre di più, l'intervento del territorio locale sulla gestione dell'ente Parco. Non si parlava di normative che potessero seguire la transizione da Città metropolitana a Regione Lombardia. C'erano anche molti problemi di sostenibilità finanziaria.

Il PD si è nettamente opposto, ma non è mai stato ascoltato, per fortuna, nella Legge regionale c'era quest'indicazione che dovevano essere i Sindaci, gli amministratori locali a definire lo Statuto. Devo dire che c'è stato un lavoro che Regione Lombardia pensava che si potesse risolvere in poco tempo, invece, i Sindaci hanno lavorato per mesi, come diceva prima l'Assessore, per la stesura di quest'importante Statuto. C'è stato un lavoro veramente bipartisan tra centrodestra e centrosinistra per lavorare alla stesura dello Statuto stesso. Ringrazio tutti i Sindaci che hanno lavorato alla stesura dello Statuto. Ne ha citati tanti di interventi fatti proprio nello Statuto, non li ripeto, anche se magari una cosa importante è il raggiungimento di un quorum speciale per le decisioni più rilevanti, per esempio, se uno vuole modificare il confine del Parco Agricolo Sud, all'interno dello Statuto sono indicati dei quorum da raggiungere per poter approvare le modifiche.

Importante – l'ha sottolineato – il coinvolgimento dei distretti agricoli, l'importanza delle aziende agricole che ci sono all'interno del Parco.

Un'altra richiesta è stata quella di prevedere delle sedi operative sul territorio, non solo all'interno di Regione Lombardia, proprio per definire un'autonomia dell'ente Parco stesso, oltre a tutte quelle che aveva già citato l'Assessore prima.

Il testo finale – l'ha detto – è stato votato all'unanimità dagli amministratori presenti, ne mancavano tredici su sessanta Comuni, più la Città metropolitana. Quest'approvazione, così trasversale, ha permesso anche ai Consiglieri regionali di proporre nuovi emendamenti alla Legge regionale, che questa volta hanno avuto la forza di essere anche approvati, perché sono stati appoggiati anche dalla destra. Dunque, è stata inserita una norma transitoria che prevede l'intervento di Città metropolitana dopo la nomina dei nuovi organi del Parco, che ne consentirà un passaggio più organico, appunto, il coinvolgimento dei distretti agricoli, la legittimazione del sistema di voto previsto dal nuovo Statuto, che ha appena citato l'Assessore e la possibilità di prevedere sedi operative fuori dalla Regione.

Inoltre, c'è stato un altro importante emendamento, presentato da due Consiglieri regionali del PD per ottenere un ulteriore finanziamento da parte di Regione Lombardia per l'Ente Parco, un ulteriore finanziamento di 100 mila euro che su quello che ha indicato l'Assessore, 633 mila euro, siamo arrivati a 733 mila euro. Dunque, interventi importanti che sono stati approvati in Regione Lombardia. È tutto un lavoro fatto da Consiglieri del centrosinistra e delle Liste Civiche del Consiglio regionale.

Dopo tutta quest'introduzione e questo lavoro di confronto, sicuramente come Consiglieri del Partito Democratico voteremo a favore, confidando che gli obiettivi indicati sulla tutela del parco, li ha citati prima, importantissimi, l'Assessore e il Presidente, non rimangano per quest'Amministrazione solo parole scritte sulla carta, che la tutela del Parco, mi spingerei oltre, del territorio della nostra città, sia applicata nei fatti e non solo con un voto di uno Statuto, stando anche attenti alle varianti del Piano di

Governo del Territorio che quest'Amministrazione sta portando all'attenzione del Consiglio, in particolare quelle che denunciano un consumo maggiore di suolo nella nostra città. Confidiamo, con questo voto, in una particolare attenzione e a provvedimenti a favore del Parco e della sua fruizione e interessi.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Scusate, sospendo un attimo la seduta perché c'è una persona che ha avuto un malore.

(La seduta, sospesa alle ore 20:31, riprende alle ore 20:40)

PRESIDENTE: Riprendiamo la seduta. Ridò la parola alla consigliera Papetti per concludere il suo intervento. Consigliera, prego.

CONSIGLIERA PAPETTI: Grazie Presidente. Avevo ormai concluso il mio intervento. Confido che questo nuovo ente intervenga con provvedimenti per far favorire il nostro Parco Agricolo e la sua fruizione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliera Papetti. Vedo che non si iscrive nessuno per interventi. A questo punto, dichiaro chiusa la discussione e passerei alle dichiarazioni di voto, prego. Vedo che nessuno si è iscritto, quindi, passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Consigliera Falbo Lei vota o? A non vota OK d'accordo;

Comunico l'esito della votazione:

Votanti	21
Non votanti	01
Aventi diritto	22
Favorevoli	21

La delibera è approvata.

Passiamo alla seconda votazione, separata, per quanto riguarda questo documento in premessa, che è una parte integrante sostanziale.

Magari vi leggo la delibera se volete. No.

Possiamo passare immediatamente alla votazione per l'immediata eseguibilità, prego.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Comunico l'esito della votazione:

Votanti	21
Non votanti	01
Aventi diritto	22
Favorevoli	21

La delibera viene votata per l'immediata eseguibilità.

A questo punto chiedo la sospensione dei lavori e chiedo al pubblico presente di lasciare la sala, perché avremmo un punto all'ordine del giorno che dovrà essere trattato in adunanza segreta.

La seduta è sospesa.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Stefanea Laura Martina

Firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Roberto Gambetti

Firmato digitalmente